



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

L'anno 2026 il giorno 21 del mese di maggio, si è riunita nella sala Nugnes sitanel palazzo del Consiglio comunale in via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, dalle ore 12:00 alle ore 15:00, la Commissione Bilancio, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e ss.mm.ii. con il seguente ordine del giorno:

- a) deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 30/04/2026: Proposta al Consiglio – Approvazione del rendiconto della gestione 2025;
- b) disciplina degli sgomberi relativa agli alloggi E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) del Comune di Napoli;
- c) varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Savarese d'Atri Walter	PRESENTE	Sorrentino Flavia	PRESENTE	Maresca Catello	PRESENTE
Acampora Gennaro	PRESENTE	Maisto Anna Maria	PRESENTE	Guangi Salvatore	PRESENTE
Esposito Pasquale	PRESENTE	Simeone Gaetano	ASSENTE	Longobardi Giorgio	PRESENTE
Musto Luigi	ASSENTE	D'Angelo Sergio	ASSENTE	Cecere Claudio	PRESENTE
Borriello Ciro	PRESENTE	Sannino Pasquale	PRESENTE	Palumbo Rosario	ASSENTE

Assume la Presidenza: Il Presidente Walter Savarese d'Atri

Il Segretario: Mario Cacciapuoti

Partecipano: l'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta, l'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Antonio De Iesu, la Dirigente del Servizio Politiche per la Casa Lucia Di Micco.

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata previamente trasmessa ai Consiglieri, tramite la chat whatsapp della Commissione Bilancio.

Il **Presidente Walter Savarese d'Atri** ha salutato i presenti e ringraziato l'Assessore per la consueta



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

disponibilità. Constatata la presenza del numero legale, ha dichiarato valida la seduta, evidenziando il rilievo dei temi all'ordine del giorno. In vista della seduta del Consiglio comunale del 27 maggio, ha sottoposto all'attenzione della Commissione il rendiconto dell'esercizio 2025, quale occasione di prima ricognizione sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente. Ha inoltre informato che, dalle ore 14:00, interverranno l'Assessore Antonio De Iesu e la Dirigente Lucia Di Micco per l'approfondimento del tema degli sgomberi ERP. In assenza di osservazioni, ha disposto l'avvio della trattazione del primo punto, cedendo la parola all'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta.

L'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta, ha ringraziato il Presidente e ha salutato i presenti, introducendo una sintesi del rendiconto. Ha evidenziato che, al termine dell'esercizio 2025, l'esposizione complessiva del Comune si è attestata a circa 3,4 miliardi di euro, comprensiva di circa 1,4 miliardi di disavanzo e di oltre 2 miliardi di debito finanziario. Ha sottolineato come, rispetto alla situazione registrata quattro anni prima, pari a circa 5 miliardi, il risultato conseguito evidenzia un significativo e concreto percorso di risanamento. Ha rilevato che tale andamento, anche grazie al Patto per Napoli, ha consentito di superare una fase di forte criticità finanziaria, invertendo la tendenza. Alla luce dell'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Corte dei conti, con scadenza al 2032, ha evidenziato come il percorso di risanamento si sia ormai strutturato e, mantenendo l'attuale linea gestionale, possa essere ragionevolmente anticipato al 2030. Ha tuttavia richiamato l'attenzione sui rilevanti vincoli strutturali gravanti sul bilancio comunale: circa 170 milioni annui destinati al ripiano del disavanzo e circa 140 milioni al servizio del debito finanziario, comprensivo delle quote di rimborso e degli interessi. Ne deriva un ammontare complessivo di circa 300 milioni già vincolati, che limita in modo significativo i margini di manovra della gestione corrente. Nonostante tali condizioni, l'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di circa 6,7 milioni di euro, segnale positivo di miglioramento della gestione. Ha precisato, tuttavia, che, in quanto ente in predissesto, tale avanzo risulta destinato alla riduzione del disavanzo e non è immediatamente utilizzabile. Ha quindi segnalato una criticità rilevante derivante dalla riduzione del contributo statale, passato da circa 116 milioni a 46 milioni annui. Tale diminuzione, pari a circa 70 milioni, è stata fronteggiata mediante apposite manovre correttive, ma ha comunque comportato uno sforzo significativo, imponendo il mantenimento di un elevato livello di attenzione, in quanto il quadro complessivo, pur migliorato, rimane delicato. Ha evidenziato inoltre come la città abbia attraversato una fase di crescita e trasformazione, caratterizzata da un aumento della domanda di servizi e della spesa. In tale contesto, ha richiamato la necessità di sviluppare una "cultura del bilancio", intesa non solo come rispetto formale degli equilibri contabili, ma come capacità di orientare le scelte pubbliche secondo criteri di priorità, sostenibilità e responsabilità. Tale approccio implica la costruzione di un equilibrio consapevole tra le esigenze di sviluppo – inclusi gli investimenti e le politiche per la crescita della città – e l'attenzione ai bisogni sociali, con particolare riferimento ai settori della scuola, della disabilità e del sostegno alle fasce più fragili della popolazione. In questa prospettiva, il bilancio si configura come uno strumento di governo strategico e non soltanto come un vincolo tecnico. Tra gli elementi positivi, ha richiamato l'andamento dell'addizionale IRPEF, che ha registrato entrate superiori alle previsioni, riconducibili sia a un miglioramento della capacità di riscossione sia a un ampliamento della base contributiva. In tale ambito ha segnalato, inoltre, i risultati ottenuti in materia di recupero crediti, che negli ultimi anni hanno prodotto effetti significativi. Di contro, ha evidenziato una criticità nell'andamento della



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

tassa di soggiorno, che ha registrato un calo di entrate non coerente con l'aumento dei flussi turistici. Su tale aspetto ha rappresentato l'intenzione di avviare un confronto con l'Assessore competente, Teresa Armato, al fine di approfondire le cause del fenomeno e verificare l'eventuale incidenza di fenomeni evasivi. Ha evidenziato, tra i risultati più rilevanti, la riduzione dei tempi medi di pagamento a 29 giorni, dato certificato dal Ministero dell'Economia, che rappresenta un elemento di miglioramento nei rapporti con i fornitori e testimonia l'efficienza complessiva dell'Amministrazione. Permane tuttavia la criticità dei debiti fuori bilancio, che nel 2025 sono ammontati a circa 31 milioni di euro, in larga parte derivanti da contenziosi connessi al Codice della strada. In relazione a tale tema, l'Assessore ha evidenziato la necessità di un approfondimento con l'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, Antonio De Iesu, al fine di individuare interventi volti a ridurre alla radice il fenomeno, intervenendo sulle cause che hanno generato tali passività. Ha infine segnalato il completamento dell'operazione di finanziamento BEI, la cui formalizzazione è in corso, evidenziando come tali risorse rappresentino un supporto significativo per gli investimenti. Ha quindi richiamato l'attenzione sulla progressiva conclusione del PNRR, evidenziando come la cessazione di tali risorse straordinarie ponga una questione di rilievo nazionale in ordine alla sostenibilità degli investimenti futuri, soprattutto per le grandi città. In conclusione, l'Assessore ha espresso una valutazione complessivamente positiva del rendiconto, pur ribadendo la necessità di mantenere un approccio prudente e rigoroso, al fine di consolidare e completare il percorso di risanamento avviato, anche attraverso scelte consapevoli e coerenti con la nuova impostazione culturale del bilancio.

Il Presidente Savarese d'Atri è intervenuto evidenziando come il quadro complessivo illustrato dall'Assessore debba essere valutato in termini complessivamente positivi, pur nella consapevolezza delle criticità ancora presenti. Ha sottolineato che il risultato conseguito, sebbene limitato, rappresenta un segnale incoraggiante, ancorché non direttamente utilizzabile in quanto destinato alla riduzione del disavanzo. Ha rilevato, tuttavia, che tale vincolo limita la possibilità di destinare risorse a interventi immediati e che, a seguito della significativa riduzione del contributo statale, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure correttive, incidendo anche su alcuni servizi rilevanti, quali quelli relativi agli asili nido e alla refezione scolastica. Ha osservato, in proposito, la necessità di garantire un adeguato equilibrio tra qualità del servizio pubblico e sostenibilità economica, anche in relazione al confronto con l'offerta privata. Il Presidente ha quindi richiamato l'attenzione sul percorso intrapreso dall'Amministrazione, sottolineando come sia stata progressivamente introdotta una rinnovata cultura del bilancio, improntata a rigore, programmazione e responsabilità nella gestione delle risorse. Tale impostazione, a suo avviso, ha consentito di conseguire risultati di riequilibrio significativi, segnando una chiara discontinuità rispetto al passato. Pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto, ha segnalato la necessità di mantenere alta l'attenzione in vista del prossimo esercizio finanziario, che si preannuncia complesso anche alla luce della riduzione delle entrate disponibili. Con riferimento alle criticità evidenziate, si è soffermato sul tema dei debiti fuori bilancio, con particolare riguardo a quelli derivanti dalle sanzioni del Codice della strada, rilevando come l'elevato ammontare registrato renda necessario un intervento non solo sul piano finanziario, ma anche su quello organizzativo e gestionale, volto a prevenire il formarsi di tali passività. Ha attribuito particolare rilievo, inoltre, alla riduzione delle entrate derivanti dalla tassa di soggiorno, ritenendola non coerente con l'incremento dei flussi turistici registrati in città. In tale contesto, il Presidente ha evidenziato con forza la



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

necessità di rafforzare e valorizzare il ruolo della polizia turistica della Polizia Municipale, quale strumento decisivo per intensificare i controlli sul territorio e contrastare in modo efficace i fenomeni di evasione. Ha sottolineato, infatti, che un impiego più strutturato e capillare di tale presidio potrebbe consentire il recupero di quote significative di entrata non intercettate, contribuendo al contempo a garantire maggiore equità tra operatori e trasparenza nel settore. Ha evidenziato inoltre la necessità di rafforzare i controlli anche in materia di circolazione stradale, considerato che una quota rilevante delle sanzioni elevate non si traduce in effettiva riscossione, incidendo negativamente sugli equilibri di bilancio. Ha rilevato, infine, che il miglioramento delle entrate non possa gravare esclusivamente sui contribuenti in regola, ma debba essere accompagnato da un'azione più incisiva di contrasto all'evasione e di ampliamento della base imponibile. Ha concluso evidenziando che il rendiconto deve essere considerato non solo come documento contabile, ma anche come strumento di valutazione complessiva dell'azione amministrativa e di orientamento delle scelte future.

La Consiglieria Flavia Sorrentino è intervenuta ringraziando l'Assessore Baretta per la chiarezza e la puntualità dell'esposizione, nonché per il lavoro svolto insieme agli uffici, sottolineandone la complessità e la delicatezza. Ha evidenziato come il rendiconto presentato non costituisca soltanto un documento tecnico, ma solleciti una riflessione politica più ampia sulle sfide attuali della città. La Consiglieria ha dichiarato di condividere le perplessità e le criticità evidenziate dal Presidente della Commissione, ritenendo necessario sviluppare un ragionamento politico complessivo sugli aspetti del bilancio che continuano a presentare elementi di criticità e che l'Assessore ha portato all'attenzione dei Commissari. Ha affermato di essere rimasta particolarmente colpita da due aspetti emersi nel corso del confronto. Il primo riguarda la costruzione, nel corso degli ultimi anni, di una vera e propria cultura del bilancio pubblico. A suo avviso, si è trattato di un percorso impegnativo e complesso, soprattutto considerando che la città proveniva da una fase storica in cui l'evasione e la partecipazione dei cittadini a una responsabilità contabile condivisa non erano né scontate né facilmente perseguibili. Da questo punto di vista, ha riconosciuto che è stato compiuto un lavoro significativo e di grande rilevanza. La Consiglieria ha poi osservato che Napoli ha ormai intrapreso un importante percorso di trasformazione urbana, affermandosi nel panorama nazionale e internazionale come capitale del Mezzogiorno e, più in generale, del Mediterraneo. Ha definito tale prospettiva una sfida politica da affrontare con particolare attenzione e coinvolgimento. Ha sottolineato come oggi sia finalmente possibile affermare che non siano più soltanto le grandi città del Nord Italia a poter ospitare eventi di rilevanza internazionale. A tal proposito, ha richiamato il recente successo del Giro d'Italia, che ha avuto una significativa risonanza mediatica, nonché l'imminente svolgimento dell'America's Cup, la più importante competizione velica a livello internazionale, che ha scelto Napoli come sede. Secondo la Consiglieria, tali trasformazioni e la crescente centralità della città hanno richiesto, e continueranno a richiedere, un parallelo rafforzamento dei servizi ordinari. Ha sostenuto che proprio su questo fronte sia necessario intensificare l'impegno amministrativo, adeguando conseguentemente anche le scelte di bilancio. Se Napoli è stata capace di attrarre attenzione, investimenti, visitatori e grandi eventi, essa deve infatti dimostrarsi all'altezza delle sfide internazionali anche nella gestione quotidiana dei servizi. Ha richiamato, a titolo esemplificativo, i temi dell'igiene urbana, del decoro cittadino e della raccolta dei rifiuti, ambiti nei quali permangono rilevanti criticità e che richiedono adeguate risorse finanziarie e organizzative. Allo stesso modo, ha posto l'attenzione



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

sul tema della sicurezza urbana, distinguendolo chiaramente da quello dell'ordine pubblico. A suo giudizio, la sicurezza urbana deve trovare una specifica e strutturale collocazione nel bilancio comunale, non come concetto astratto, ma come servizio concreto da garantire ai cittadini, ai turisti e a tutti coloro che vivono e frequentano la città. Ha evidenziato come Napoli debba diventare sempre più competitiva anche sotto il profilo della mobilità, del decoro, dell'igiene urbana e della percezione di sicurezza, individuando in tale obiettivo una delle sfide più rilevanti per l'Amministrazione. La Consiglieria ha inoltre affrontato il tema della redistribuzione della ricchezza. Riprendendo alcune considerazioni dell'Assessore, ha osservato come Napoli appaia oggi sempre più competitiva, attrattiva e capace di generare un circuito economico virtuoso. Tuttavia, ha evidenziato come continuino a persistere ampie sacche di povertà e profonde difficoltà sociali. Ha pertanto sostenuto la necessità che la crescita e la ricchezza prodotte dalla città vengano redistribuite in maniera più equa, senza trascurare l'ampia fascia di popolazione in condizioni di disagio e le numerose situazioni di fragilità presenti nel tessuto sociale napoletano. Ha definito questo tema una priorità politica che l'Assessore ha opportunamente posto all'attenzione della Commissione e rispetto alla quale, a suo avviso, è necessario compiere un deciso salto di qualità. Nella parte conclusiva del suo intervento, la Consiglieria ha affrontato il tema delle risorse destinate agli enti locali, osservando che questi ultimi vengono spesso considerati autosufficienti, pur trovandosi frequentemente nella condizione di dover fronteggiare oggettive difficoltà nel riequilibrio dei conti e nella risposta ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione. Ha interpretato le considerazioni dell'Assessore come una vera e propria sfida politica rivolta al Consiglio comunale, sottolineando come Napoli, in quanto terza città d'Italia, debba avviare una nuova fase di confronto e contrattazione con lo Stato centrale sul tema delle risorse destinate alle grandi città metropolitane. Infine, ha rinnovato il proprio ringraziamento all'Assessore Baretta per aver illustrato con chiarezza le criticità esistenti, esprimendo la convinzione che il Consiglio comunale sia pienamente interessato a garantire sostegno politico, istituzionale e amministrativo alle grandi sfide che attendono la città nei prossimi mesi. Ha quindi invitato la Commissione ad accompagnare l'azione dell'Amministrazione su due priorità fondamentali: da un lato, la redistribuzione della ricchezza prodotta dalla crescita della città; dall'altro, la definizione di un nuovo rapporto con lo Stato centrale in materia di risorse per Napoli, unitamente alla necessità di migliorare ulteriormente l'efficienza e la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La Consiglieria Anna Maria Maisto è intervenuta soffermandosi sul tema della TARI, con particolare riferimento al rilevante ammontare di entrate ancora non riscosse. Ha evidenziato, in primo luogo, come gli inevitabili aumenti della tariffa siano risultati connessi anche all'incremento dei costi, tra cui quelli derivanti dall'applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento. Ha sottolineato che tali aumenti hanno inciso direttamente sui cittadini, rendendo ancora più necessario garantire equità nel sistema di prelievo. La Consiglieria ha osservato, tuttavia, che la criticità relativa alla riscossione della TARI non abbia rappresentato una mera valutazione personale, ma si sia configurata come una problematica ampiamente segnalata anche dalla cittadinanza. Ha richiamato, inoltre, l'attenzione sul rilievo mediatico della questione, evidenziando come gli organi di informazione abbiano più volte riportato le difficoltà del Comune nel recupero delle somme dovute dai grandi debitori. In tale contesto, ha sollecitato l'Amministrazione a rafforzare le attività di recupero, con particolare attenzione alle posizioni debitorie più rilevanti, affinché l'azione di riscossione non si sia concentrata esclusivamente sui singoli cittadini, ma si sia estesa in modo più incisivo anche nei



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

confronti dei soggetti maggiormente debitori. Ha concluso auspicando un intervento mirato volto a migliorare l'efficacia della riscossione e a garantire un sistema più equo e sostenibile.

Al termine dell'esame del provvedimento la Commissione si è riservata di esprimere il relativo parere in sede di Consiglio comunale.

I lavori della Commissione sono proseguiti con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente Savarese d'Atri ha rivolto un ringraziamento all'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, Antonio De Iesu, e alla Dirigente del Servizio Politiche per la Casa, Lucia Di Micco, per la partecipazione, richiamando quanto già anticipato in premessa in merito all'inserimento, accanto al rendiconto, della tematica relativa agli sgomberi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). Il Presidente ha evidenziato di aver richiesto la presenza dell'Assessore, ritenendo opportuno affiancare all'approfondimento tecnico una valutazione di carattere politico, pur nella consapevolezza della loro complementarità. Ha inoltre riferito che tale esigenza è emersa anche da parte dei Commissari, i quali hanno sollecitato un aggiornamento sullo stato dell'arte e sull'avanzamento delle attività in materia di sgomberi ERP. Ha quindi ceduto la parola all'Assessore Antonio De Iesu per l'avvio della discussione sul punto.

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Antonio De Iesu è intervenuto precisando preliminarmente che il proprio Assessorato ha svolto un ruolo di supporto nelle attività di sgombero, attraverso l'impiego della Polizia Municipale per l'esecuzione operativa degli interventi. Ha evidenziato, tuttavia, che le procedure amministrative e i provvedimenti di sgombero sono rientrati nelle competenze di altri Assessorati, sottolineando pertanto l'opportunità che sul punto intervengano i soggetti competenti per una compiuta illustrazione della materia.

Il Presidente Savarese d'Atri è intervenuto chiarendo il quesito posto dai Commissari, precisando che l'oggetto dell'approfondimento riguardasse lo stato di attuazione delle procedure di sgombero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ha ricordato che il Consiglio comunale ha approvato specifici indirizzi volti a individuare criteri di priorità negli sgomberi, con particolare riferimento agli immobili occupati da soggetti riconducibili a contesti di criminalità organizzata. Alla luce di tali indirizzi, ha evidenziato la necessità di acquisire un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento delle attività, al fine di comprendere come il Servizio competente si sia orientato nell'attuazione delle priorità definite. Il Presidente ha inoltre precisato che la richiesta di audizione congiunta degli Assessori competenti è stata formulata in ragione dell'esigenza di integrare i profili amministrativo-patrimoniali con quelli attinenti alla sicurezza, al fine di ottenere una visione complessiva e coordinata dell'azione dell'Amministrazione. Ha quindi chiesto se fosse possibile fornire elementi informativi aggiornati in merito all'andamento delle procedure di sgombero, con particolare riferimento ai casi prioritari, nonché alle modalità operative adottate e alle prospettive di prosecuzione delle attività.

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Antonio De Iesu ha ricordato il percorso di formazione



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

della deliberazione portata in Consiglio comunale, evidenziando come, in tale sede, siano stati rivisti i criteri di priorità senza che ciò abbia escluso una valutazione complessiva e complementare con ulteriori elementi. Ha precisato che non si è fatto riferimento esclusivo a soggetti appartenenti alla criminalità organizzata, ma in generale a persone che hanno commesso reati, in coerenza con la normativa regionale, la quale ha previsto che, in presenza di condanne per reati non colposi entro determinati limiti edittali, possano essere attivate specifiche procedure. Ha sottolineato pertanto che le valutazioni debbano essere effettuate caso per caso, sulla base di accertamenti puntuali. Ha riferito che il Servizio competente ha trasmesso, già da alcuni mesi, un elenco di circa dieci nuclei familiari per i quali si è reso necessario procedere ad approfondimenti. Tali pratiche, una volta verificate sotto il profilo amministrativo, hanno dovuto essere sottoposte al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi attraverso gli organi di polizia, in vista della successiva programmazione degli interventi di sgombero. Ha evidenziato che, secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno, nell'ambito del Comitato è attivare anche la Guardia di Finanza per effettuare uno screening approfondito dei soggetti interessati, comprensivo non solo dei precedenti penali, ma anche della situazione patrimoniale e reddituale, al fine di disporre di un quadro complessivo. Ha chiarito quindi che il Comune, quale titolare del Patrimonio, può adottare ordinanze di sgombero in presenza di titolo esecutivo, trattandosi di beni del Patrimonio indisponibile. Tuttavia, laddove si ritenga necessario l'intervento della Forza Pubblica, è obbligatorio il passaggio in sede prefettizia. In sede di Comitato, il Prefetto, anche in base alle direttive del Ministero, richiede una valutazione preventiva delle condizioni di fragilità dei soggetti interessati, quali la presenza di minori o di persone con disabilità. In tali casi, il Comune è tenuto ad attivare i servizi sociali per predisporre eventuali soluzioni di accoglienza o assistenza prima di procedere allo sgombero. Ha precisato che, qualora non emergano esigenze tali da richiedere l'intervento della Forza Pubblica, gli sgomberi possono essere eseguiti direttamente dalla Polizia Municipale, i cui operatori, in quanto dotati delle qualifiche di ufficiale e agente di polizia giudiziaria, hanno avuto anche competenze in materia di tutela del Patrimonio comunale. Diversamente, in presenza di situazioni di rischio o di particolare conflittualità, ad esempio atteggiamenti ostili o minacce, si è reso necessario coinvolgere la Forza Pubblica tramite il Comitato. Ha richiamato inoltre che già nel 2022 sono stati adottati atti amministrativi nei quali sono stati individuati criteri e strumenti di gestione degli sgomberi, comprese eventuali misure di sostegno, come contributi economici, finalizzati a gestire alcune situazioni. Ha rilevato tuttavia che, con riferimento ai dieci nuclei familiari segnalati, non è risultato, allo stato, pervenuto un riscontro dalla Prefettura sugli approfondimenti richiesti, verosimilmente anche per la mancata sollecitazione negli ultimi mesi. Ha assicurato pertanto l'impegno ad attivarsi direttamente presso la Prefettura per acquisire gli esiti delle verifiche. Ha concluso evidenziando che, una volta acquisito il quadro completo delle informazioni, è possibile procedere alla definizione operativa degli interventi di sgombero, nel rispetto delle priorità stabilite dalla deliberazione consiliare, che hanno compreso, oltre ai casi connessi a precedenti penali, anche ulteriori fattispecie, quali gli alloggi oggetto di programmi di finanziamento o le situazioni in cui l'occupazione illegittima ha pregiudicato il diritto dei soggetti legittimamente assegnatari.

Il Consigliere Salvatore Guangi è intervenuto ringraziando il Presidente, gli Assessori e la Dirigente presenti per la disponibilità e per il lavoro svolto. Ha ricordato come, in precedenza, si sia fatto riferimento a un primo elenco di circa dieci casi ritenuti prioritari, mentre l'elenco complessivo delle situazioni da affrontare



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

risulta essere molto più ampio, arrivando a coinvolgere diverse decine di nuclei familiari. In tale contesto, ha ritenuto opportuno avviare le attività partendo proprio dai casi prioritari già individuati, sollecitando un'interlocuzione con la Prefettura al fine di acquisire un aggiornamento puntuale sul loro stato. Ha sottolineato, tuttavia, che la questione degli sgomberi presenta rilevanti implicazioni di carattere sociale, in quanto riguarda un numero molto elevato di occupazioni, spesso riferite a nuclei familiari in condizioni di difficoltà. Ha evidenziato come il problema non possa essere affrontato esclusivamente sotto il profilo amministrativo o repressivo, anche in considerazione della mancanza di soluzioni abitative alternative per un numero significativo di persone. Ha richiamato, a tal proposito, il tema della regolarizzazione degli alloggi e il ruolo della Regione Campania, evidenziando come siano già state avviate interlocuzioni e assunti impegni finalizzati a favorire un coordinamento tra livello regionale e comunale, al fine di individuare possibili soluzioni. Il Consigliere ha affermato che sia, pertanto, necessario procedere secondo un criterio di gradualità, partendo dalle situazioni più gravi e prioritarie, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione adottata, per poi affrontare progressivamente le ulteriori casistiche. Ha evidenziato, infatti, il rischio che interventi generalizzati e non selettivi potrebbero determinare tensioni sociali rilevanti, soprattutto nelle periferie, dove il fenomeno delle occupazioni è particolarmente diffuso e spesso coinvolge nuclei con minori, anziani, persone con disabilità o in condizioni di fragilità. Ha sottolineato inoltre come, in passato, vi siano state criticità nella gestione del fenomeno, anche con riferimento al riconoscimento della residenza in situazioni non conformi, evidenziando la necessità di una maggiore attenzione e rigore amministrativo. Ha ribadito quindi l'importanza di un approccio equilibrato, che ha tenuto insieme l'esigenza di ripristinare la legalità e quella di garantire adeguate risposte sul piano sociale, evitando di alimentare situazioni di disagio e conflitto. Ha concluso evidenziando l'opportunità di partire dai casi già individuati come prioritari, approfondendone lo stato e definendo un percorso operativo graduale e sostenibile, che ha consentito di affrontare il fenomeno in modo efficace e responsabile.

Il Consigliere Gennaro Acampora è intervenuto salutando il Presidente, gli Assessori e la Dirigente presenti, evidenziando come il tema della casa rappresenti una priorità sia a livello nazionale sia a livello locale. Con riferimento al tema degli sgomberi, si è associato alle osservazioni espresse dal Consigliere Guangi, condividendone l'impostazione e i contenuti. Ha ricordato che la deliberazione n. 38/2025 approvata dal Consiglio comunale individua, quale criterio prioritario, l'applicazione del principio di legalità e il contrasto alla criminalità organizzata, criterio che, ha sottolineato, deve restare centrale nell'attuazione delle politiche di sgombero, per poi estendersi progressivamente alle ulteriori fattispecie. In tale contesto, ha evidenziato la necessità di acquisire dati più puntuali sull'attuazione della deliberazione, rilevando di non disporre di informazioni aggiornate circa il numero di sgomberi effettuati in applicazione dei criteri prioritari previsti, rispetto a quelli eseguiti sulla base di altre esigenze o indirizzi, anche di natura prefettizia o di ordine pubblico. Ha evidenziato pertanto l'utilità di comprendere in che misura le priorità definite dal Consiglio siano state effettivamente tradotte in azione amministrativa. Ha proseguito richiamando l'attenzione su ulteriori tematiche connesse alla gestione del patrimonio abitativo, che è opportuno affrontare in modo organico. In particolare, ha evidenziato il tema dell'assegnazione degli alloggi, con riferimento all'applicazione della graduatoria regionale, sottolineando le aspettative dei cittadini collocati nelle prime posizioni. Ha segnalato, inoltre, le criticità legate alle procedure di voltura e subentro, evidenziando come,



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

anche a causa delle difficoltà di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, si registrino rallentamenti che possono determinare, in alcuni casi, l'insorgere di ulteriori problematiche, fino all'adozione di provvedimenti di sgombero. Ha rilevato altresì l'importanza del processo di regolarizzazione degli alloggi, evidenziando come la mancata definizione di tali situazioni possa, nel tempo, generare ulteriori criticità e contenziosi. Infine, ha richiamato il tema delle vendite del patrimonio abitativo, con particolare riferimento ai programmi già avviati e a quelli che, pur in presenza di manifestazioni di interesse da parte degli assegnatari, non risultano ancora attivati. In tal senso, ha sollecitato chiarimenti sullo stato di avanzamento delle procedure e sull'eventuale estensione delle iniziative già previste. Ha concluso ringraziando i presenti e sottolineando l'opportunità di affrontare in modo coordinato e complessivo le diverse problematiche connesse alla gestione delle politiche abitative.

L'Assessore Pier Paolo Baretta è intervenuto evidenziando, in relazione al tema degli sgomberi, la necessità di distinguere con chiarezza i diversi piani della questione. Ha sottolineato come sia indispensabile definire una linea politica generale condivisa, pur riconoscendo che ciò risulta particolarmente complesso. Da un lato, infatti, vi è l'esigenza di rispettare le disposizioni di legge, anche in presenza di morosità o di situazioni di occupazione illegittima; dall'altro, esiste nella realtà cittadina una consolidata sensibilità sociale che tende ad associare lo sgombero a una condizione di disagio, spesso effettivamente presente. Si determina così un evidente conflitto tra il piano normativo e quello sociale. L'Assessore ha evidenziato che questa situazione ha prodotto una percezione diffusa di una presunta "campagna di sgomberi", che tuttavia non corrisponde alla realtà. Il dato più significativo, a suo avviso, è rappresentato dallo scarto tra le procedure avviate e quelle effettivamente eseguite: a fronte di circa un migliaio di procedimenti di sgombero attivati, il numero di quelli concretamente eseguiti è molto più ridotto. Ha rilevato che tale scarto costituisce un elemento ambivalente: da un lato può rappresentare un profilo di inadempienza rispetto agli obblighi di legge, dall'altro riflette la necessità di tenere conto delle condizioni sociali coinvolte. Ha evidenziato infatti che le Forze di Polizia, con gli organici attualmente disponibili, riescono a garantire un ritmo di circa quattro o cinque sgomberi al mese, dato che rende evidente la distanza tra il numero dei procedimenti e la loro effettiva realizzazione. Ha aggiunto che, nella maggior parte dei casi, al momento dell'esecuzione emergono situazioni di fragilità: nella quasi totalità degli interventi si riscontrano condizioni sociali complesse, talvolta riconducibili a contesti di disagio economico o familiare. Pur senza voler giustificare comportamenti illegittimi, ha evidenziato come molte situazioni di morosità siano strettamente connesse a condizioni di partenza difficili. Ha sottolineato inoltre che, frequentemente, anche da parte della stessa componente politica emergono richieste di sospensione o rinvio degli sgomberi proprio in ragione delle criticità sociali riscontrate. In tale contesto si inserisce la deliberazione approvata, che nasce con l'obiettivo di introdurre criteri di priorità e fornire uno strumento di valutazione più equilibrato. Ha osservato tuttavia che l'applicazione concreta di tali criteri rimane complessa, soprattutto nei casi in cui, accanto a elementi di rilevanza penale o amministrativa, emergano situazioni di fragilità che richiedono una valutazione più articolata. Passando al tema della morosità, l'Assessore ha evidenziato le difficoltà operative connesse alla gestione dei piani di rientro. Ha riferito che è in corso di definizione un regolamento, attualmente all'esame del Gabinetto del Sindaco, che prevede, tra l'altro, la possibilità di ulteriori forme di rateizzazione anche per soggetti già inadempienti, nel tentativo di favorire percorsi di regolarizzazione. Ha riconosciuto tuttavia che tali strumenti, pur necessari



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

sotto il profilo sociale, pongono un problema di equilibrio complessivo, in quanto rischiano di incidere sull'efficacia delle politiche di riscossione. Ha evidenziato infatti che l'ammontare complessivo della morosità resta elevato, attestandosi su valori significativi che impongono scelte coerenti e non contraddittorie. L'Assessore ha affermato pertanto che è necessario proseguire il confronto su questi temi in modo approfondito, sottolineando che si tratta di questioni particolarmente delicate, che richiedono una gestione attenta anche sotto il profilo della comunicazione istituzionale. Con riferimento alla questione sollevata dal Consigliere Acampora in materia di dismissione del patrimonio ERP, ha manifestato una posizione favorevole, almeno in linea di principio, alla possibilità di prevedere forme di vendita a condizioni agevolate per gli attuali assegnatari. Ha evidenziato tuttavia l'assenza, allo stato, di un indirizzo politico unitario sul punto, in quanto coesistono orientamenti differenti, incluso quello che sostiene l'inalienabilità del patrimonio pubblico. Ha segnalato che il recente decreto nazionale in materia abitativa introduce nuove possibilità di dismissione, anche attraverso l'intervento del Commissario, e che ciò rende opportuno un approfondimento da parte dell'Amministrazione comunale, al fine di evitare che scelte rilevanti vengano assunte al di fuori di un quadro decisionale locale. Ha proposto pertanto di avviare una discussione formale sul tema, anche nell'ambito della Commissione Bilancio, competente anche in materia di Patrimonio, coinvolgendo gli Assessorati interessati, al fine di definire un orientamento condiviso e consapevole. Ha concluso ribadendo la necessità di affrontare tali questioni in modo organico, tenendo insieme i diversi profili – normativi, sociali e finanziari – che caratterizzano un tema particolarmente complesso come quello degli sgomberi e della gestione del patrimonio abitativo pubblico.

L'Assessore Antonio De Iesu è intervenuto evidenziando la necessità di procedere con una programmazione più organica delle attività. Ha sottolineato che non è opportuno limitarsi a piccoli numeri, ma che è necessario strutturare un lavoro più ampio e continuo, gestendo le pratiche in maniera sistematica e calendarizzata. Ha riferito pertanto la disponibilità a prendere in carico un numero più consistente di situazioni da sottoporre a verifica, al fine di velocizzare la fase degli accertamenti. Ha precisato che, a tal fine, è necessario disporre di un elenco ordinato secondo criteri di priorità. Ha evidenziato che, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è possibile attivare le procedure di verifica previste dalle direttive ministeriali, richiamando in particolare una circolare del Ministro dell'Interno, che consente di avvalersi della Guardia di Finanza per lo svolgimento degli accertamenti, anche di natura patrimoniale. Ha sottolineato che, una volta acquisiti gli esiti delle verifiche, è possibile operare una selezione delle situazioni, individuando quelle su cui intervenire con priorità anche ai fini dell'esecuzione degli sgomberi. A tal fine, ha assunto l'impegno di curare direttamente l'interlocuzione con la Prefettura, chiedendo al Servizio competente di trasmettere un elenco aggiornato e strutturato delle situazioni da esaminare.

La Dirigente del Servizio Politiche per la Casa Lucia Di Micco è intervenuta precisando che l'invio iniziale di un numero limitato di casi, pari a dieci nuclei, è stato determinato da un indirizzo operativo volto a procedere per gruppi ristretti, al fine di consentire una gestione più ordinata e progressiva delle pratiche.

Il Presidente Savarese d'Atri è intervenuto richiamando l'attenzione dell'Assessore De Iesu su un ulteriore profilo già evidenziato nel corso del dibattito, relativo alla riduzione delle entrate derivanti dalla tassa di soggiorno. Ha sottolineato come tale dato imponga una riflessione sull'opportunità di rafforzare le attività di



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 482 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/44

controllo, proponendo in particolare una maggiore valorizzazione della specialità di polizia turistica della Polizia Municipale, al fine di intensificare le verifiche e contrastare possibili fenomeni evasivi.

Alle ore 15:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Walter Savarese d'Atri dichiara chiusa la seduta.

È verbale.

Il Segretario

Mario Cacciapuoti *

Il Presidente

Walter Savarese d'Atri*

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).